

Gli Svizzeri, dopo molte e sanguinose battaglie, avevano perduto la maggior parte dei posti che dominavano le loro contrade; tutti i loro mezzi di difesa erano consumati; non rimanevano più valorosi che potessero coprire il posto dei morti per la patria; e quindi non avevano più speranza di vincere, ma pur sempre avidi erano d'una bella morte. In tali circostanze il generale Schavemburgo loro fece offrire una capitolazione che lusingava la loro fierezza. Essi si riunirono per deliberare nella città di Schwytz, ancora libera. Quantunque tutti i capi militari sentissero la necessità di sottomettersi, nessuno osava darne il consiglio: qualcheduno proponeva combattere finchè i due terzi degli abitanti fossero morti coll'armi alla mano. Questo decreto eroico stava per essere emanato allorchè un prete, amico della sua patria e dell'umanità, consigliava la sommissione, e finalmente il progetto di capitolazione venne adottato, e gli altri cantoni lo approvarono. La pace cogli Svizzeri fu sottoscritta a Parigi nel 2 fruttidoro (19 agosto) (1).

Lunga calma avea regnato nei paesi conquistati in Egitto da Bonaparte, e pareva confermassero la sommissione degli sceriffi e degli imani. Però una insurrezione, fomentata da alcuni di essi, scoppiava nella città del Cairo nel 30 vendemmiajo an. 7 (21 ottobre 1798) al momento in cui Bonaparte disponevasi a fare una spedizione in Siria. Varie riunioni formavansi nei parecchi quartieri della città, e specialmente alla grande moschea. Il generale Dupuy e parecchi dragoni che componevano la sua scorta furono assassinati. La sedizione divenne generale: da per tutto i Francesi venivano uccisi; e gli Arabi già si mostravano alle porte della città. I soldati, che si raccoglievano al battere della generale, marciarono con parecchi pezzi di cannone contro i ribelli, che si trinceravano nelle moschee e che osavano sostenersi per alcune ore. L'artiglieria fulminavali; la grande moschea fu incendiata. Finalmente i sediziosi posarono le armi, ed implorarono la clemenza di Bonaparte. Fu accordato generale

(1) Nel 21 settembre 1798, avvenne a Parigi la prima pubblica esposizione dei prodotti dell'industria francese. Lo scopo di questa esposizione, spesso di poi rinnovata, era di eccitare fra gli artisti nobile emulazione; e questo scopo venne raggiunto.